

IL PICCIONE VIAGGIATORE

NUMERO 17

OTTOBRE – NOVEMBRE - DICEMBRE



BUONE FESTE!!!

CHI SIAMO...

Nasce nel 2016 un giornalino semplice, semplice ma ricco di contenuti a Casa Mantovani, dal nome: "Il Piccione Viaggiatore".

A seguito di una votazione i partecipanti all'attività hanno scelto questo nome per la Redazione del giornalino.

Uno dei motivi di questa scelta è che questo animale viaggiava molto e faceva tanti chilometri per consegnare delle missive; quindi, il messaggio che si vuol dare è che il giornalino può arrivare ovunque.

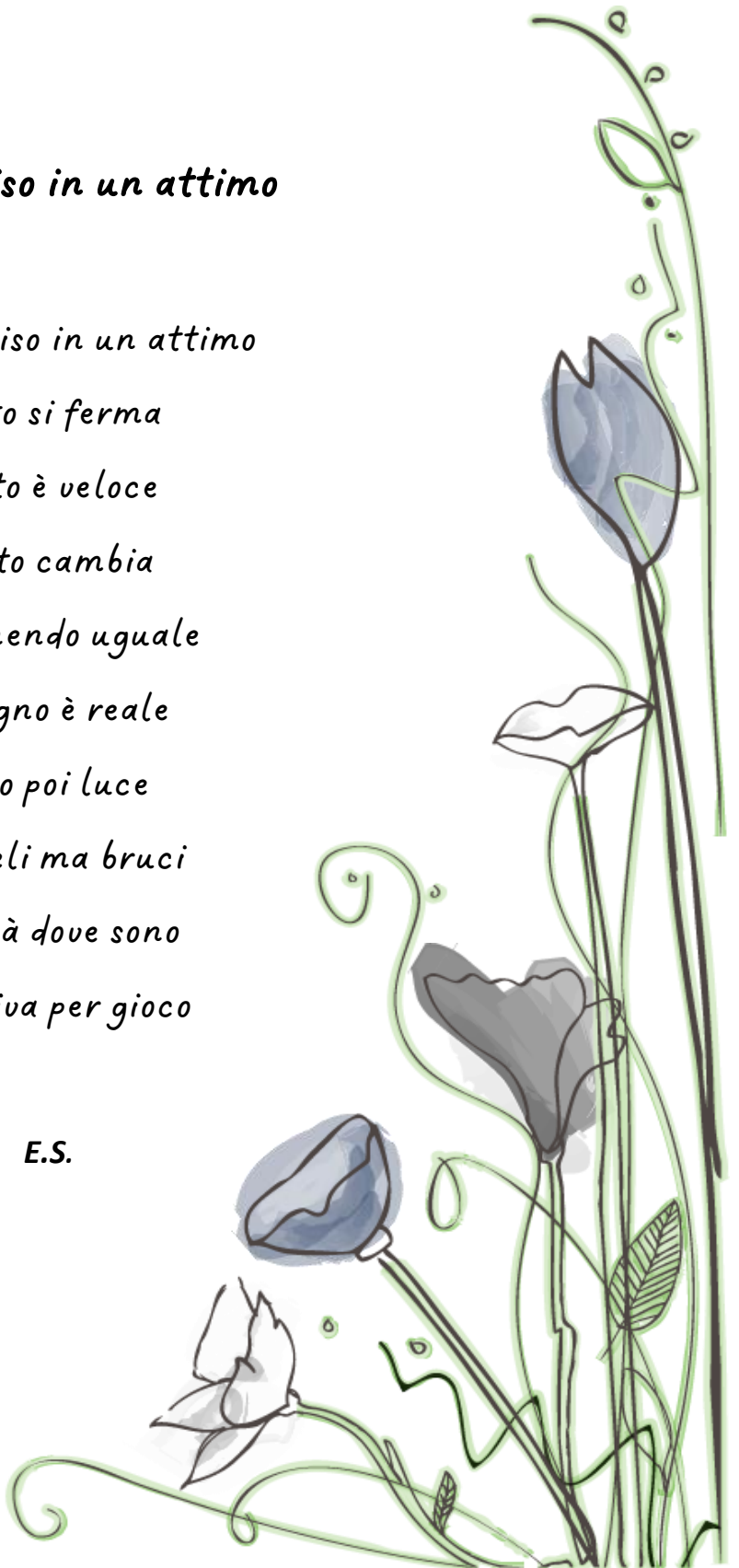
L'idea, con cui è nato il giornalino, è di offrire un'opportunità espressiva a chi vuole partecipare ed offrire un luogo sicuro in cui mettere ordine alle proprie idee e la possibilità di far sentire la propria voce.

I contributi vengono dalle persone in cura presso Casa Mantovani sia Residenziali che Diurni e in qualche caso anche operatori o tirocinanti. Ci sono quindi testimonianze, racconti, poesie, recensioni di film o libri ed esperienze di vita quotidiana come gite o uscite.

L'effetto positivo dello scrivere e poi il vedere pubblicato il proprio scritto fa sentire tutti parte di un gruppo, anzi di una rete di lavoro, in cui i partecipanti contribuiscono a realizzare un prodotto apprezzato ed interessante da leggere.

Buona lettura!

La Redazione del Giornalino:
"Il Piccione Viaggiatore".

*L'improvviso in un attimo**D'improvviso in un attimo**Tutto si ferma**Tutto è veloce**Tutto cambia**Rimanendo uguale**Il sogno è reale**Buio poi luce**Congeli ma bruci**Chissà dove sono**Son viva per gioco**E.S.*

Emozioni al vento

*Scrivo quel che sento
volano al vento
le mie emozioni
ascoltando le canzoni
meglio mi fanno stare
e la mia vita sto a raccontare
con le poesie mi so esprimere
e mi piace scrivere
svegliarsi tristi
e andare a dormire felici
siamo dei piccoli artisti
tutti amici
alla finestra c'è il sole
nel cielo senza nuvole
se stessi da capire
mentre alcuni fanno solo sparire
ma i veri amici restano
se hai bisogno
per te lottano*

G.M.



QUANTO DURA UN ATTIMO?

Nove mesi fa la mia vita sembrava persa. Ero caduta nel buio più profondo, non sembrava ci fosse scampo.

Poi sono entrata in Spdc, ho incontrato un ragazzo simpatico. Una settimana è passata abbastanza in fretta.

Poi sono stata più di un mese a Villa ai Colli. Lì il tempo sembrava infinito. Non c'erano attività, c'erano solo persone tossiche...

Poi, il primo marzo mi chiamano da Casa Mantovani.

Sono qui da ormai sette mesi, ma mi sembra di essere arrivata ieri.

Se mi chiedete quando sono arrivata qui, io vi rispondo "un attimo fa".

Il tempo è volato fra amici, risate, attività ed esperienze nuove.

Passo la maggior parte dei giorni a dire che me ne voglio andare, fra permessi e orari d'uscita ... ma la verità è che da quando sono qui sono cresciuta già tantissimo.

Ho conosciuto persone meravigliose, fra amici e operatori. Ho legato tantissimo e voglio un mondo di bene a tutti.

Le attività a volte le odio, a volte mi piacciono. Ma almeno mi tengono attiva durante la giornata e non mi permettono di ricadere in quel baratro.

Ho avuto momenti giù anche qui, ma con l'aiuto di tutti è passato.

Ecco, per me in un attimo è successo tutto questo.

Sono caduta e mi sono rialzata tantissime volte.

Quindi, quanto dura un attimo? E quanto durano sette mesi?

Nella nostra testa tutto è relativo.

B.Z.

GP di Gran Bretagna



Aleix Espargarò ha vinto il GP di Gran Bretagna in sella alla sua Aprilia: lo spagnolo si è reso protagonista di una rimonta vertiginosa sul circuito di Silverstone e a metà dell'ultimo giro ha operato uno splendido sorpasso risolutore nei confronti di Francesco Bagnaia.

Il ribattezzato Pecco aveva inscenato un duello rusticano con Marco Bezzecchi, ma quest'ultimo è caduto quando mancavano 15 giri al termine, sbagliando totalmente una frenata e finendo malamente nella ghiaia.

Bagnaia ha poi dovuto battagliaire con lo scatenato Aleix Espargarò.

Gli ultimi tre giri, sotto una pioggia sempre più insistente, sono stati particolarmente palpitanti e il Campione del Mondo si è dovuto arrendere nella tornata conclusiva.

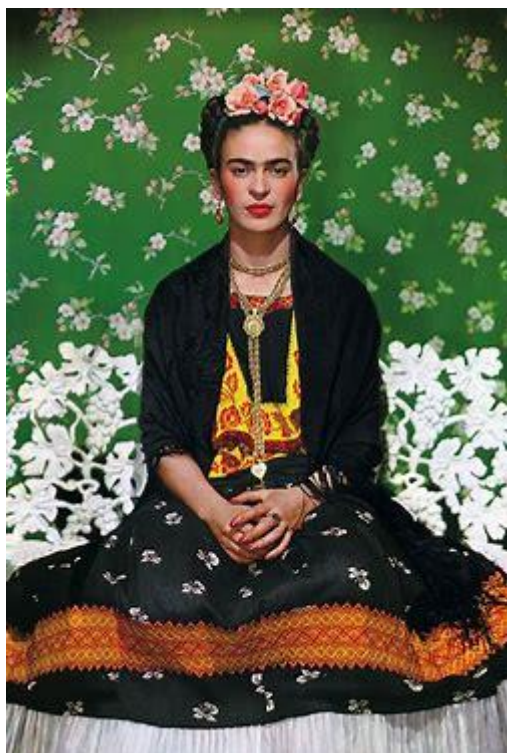
Francesco Bagnaia ha comunque allungato in testa alla classifica generale, visto che Bezzecchi è caduto e Jorge Martin si è dovuto accontentare della sesta posizione con la Ducati de Team Pramac.

Brad Binder ha completato il podio, esultando con una tonica KTM davanti all' Aprilia clienti di Miguel Oliveira e all' altra ufficiale di Noale guidata da Maverick Vignales.

Sesto posto di Jorge Martin davanti a Luca Marini (Ducati Mooney VR46), all' altra KTM di Jack Miller e alla seconda Ducati Pramac di Johann Zarco.

Fabio Quartararo mesto 15mo con la Yamaha, si sono ritirati Enea Bastianini, Marc Marquez e Alex Marquez.

FRIDA KAHLO



«Pensavano che anche io fossi una surrealista, ma non lo sono mai stata.

Ho sempre dipinto la mia realtà, non i miei sogni.»

Frida Kahlo, all'anagrafe Magdalena Carmen Frida Kahlo y Calderón

Frida Kahlo, artista messicana, è una delle donne dell'arte più note.

La sua arte, spesso catalogata come naïf, è complessa e mescola elementi del surrealismo, del realismo magico, del muralismo.

Simbolo del femminismo contemporaneo, che ha abbracciato la libertà come suo unico credo.

Frida Kahlo, l'incidente

Nei suoi ritratti raffigura molto spesso gli aspetti drammatici della sua vita, il maggiore dei quali è il grave incidente di cui rimane vittima nel 1925 mentre viaggia su un autobus e a causa del quale riporta la frattura del bacino. I postumi di quell'incidente

condizioneranno la sua salute per tutta la vita, ma non la sua tensione morale.

Frida si dedica con passione alla pittura e nonostante il dolore fisico e psichico dei postumi dell'incidente, continua ad essere la ragazza ribelle, anticonformista e vivacissima che era stata prima.

Il dolore di Frida Kahlo sfocia nell'arte

Frida dimessa dall'ospedale viene costretta a mesi di riposo nel suo letto di casa con il busto ingessato. Questa circostanza forzata la spinge a leggere tanti libri, molti dei quali sul movimento comunista, ed a dipingere. Per sostenere questa passione i genitori le regalano un letto a baldacchino con uno specchio sul soffitto, in modo che possa vedersi, e dei colori per dipingere; è qui che inizia la serie di autoritratti. Il rapporto ossessivo con il suo corpo martoriato caratterizza uno degli aspetti fondamentali della sua arte: crea visioni del corpo femminile non più distorto da uno sguardo maschile.

Ciao, sono T.

ho deciso di raccontarvi un piccolo frammento di Frida Kahlo. L'intento è quello di mettere in luce non tanto le sue opere, piuttosto la spinta vitale di questa donna.

Personalmente ritengo che l'opera più grande dell'artista sia stata proprio la sua vita. Ha avuto non poche complicazioni fin dalla giovane età. Vorrei mettere a fuoco la voglia spasmodica di vivere intensamente, attraversare gli ostacoli (fisiche e psichiche) utilizzando l'arte come espressione di tutto il suo dolore.

T.

GITA A SIENA



"Il 21-10-23 siamo andati in gita a Siena. Il viaggio era in pullman e ci siamo ritrovati davanti al cancello di Casa Mantovani alle 8:00 con un'altra comunità. Il viaggio è durato all'incirca 2 ore, abbiamo caricato la nostra guida nei pressi di Firenze. Siamo arrivati circa verso le 11:00 e la guida ci ha dato delle radioline per poterlo ascoltare ovunque. Siamo entrati in una chiesa che era il Duomo di Siena, composto da colonne nero e bianco con degli affreschi stupendi, la libreria era piena di libri antichi e il soffitto era bellissimo. Quando siamo entrati in Piazza del Campo è stato bellissimo, abbiamo visto il Palazzo Pubblico rosso e la Torre del Mangia, dove ogni anno si svolge il Palio di Siena, e ad accoglierci c'era il rumore dei tamburi delle contrade che entravano in piazza. Il viaggio si è concluso sotto la pioggia e abbiamo fatto ritorno a Casa Mantovani verso le 20:00".

(G.B.)

*"Oggi vi racconto una storia, una storia di una giornata fantastica,
almeno per me.*

Perché siamo andati in un posto, in cui ci sono stata per la prima volta.

Eravamo in tanti, e ho fatto nuove amicizie.

La mattina ci siamo svegliati abbastanza presto, per fare colazione prima di partire.

Dopo di che, siamo saliti in autobus e fatto l'appello.

Per vedere se ci fossimo tutti.

In fine siamo partiti, il viaggio è durato almeno tre ore.

Una volta arrivati a destinazione, ci hanno consegnato il nostro pranzo al sacco.

Poi abbiamo incontrato la nostra guida.

Che ci ha dato in prestito, una radiolina e invece regalato

Le cuffiette.

Che ci sono servite, per ascoltare le indicazioni sulla gita.

La guida ci ha portati a vedere, il duomo di Siena e la piazza del Campo.

Il duomo di Siena, mi è piaciuto.

Sia esternamente sia internamente.

In particolar modo, mi sono piaciute le colonne rigate.

Quelle orizzontalmente, di colore bianco-nero.

Invece la piazza del Campo è circondata da palazzi.

Il principale è il palazzo comunale, e la torre del mangia.

*In questa piazza c'era gente delle contrade. Che suonavano i tamburi, riproducendo un
certo contesto storico medioevale".* (G.M.)

LA LUMACA E LA TARTARUGA



C'era una volta,

una tartaruga che passeggiò sulla riva del fiume, che stava

fischando e trotterellando felicemente, ad un certo punto incontra una lumaca e

la vide, la tartaruga si fermò davanti alla lumaca e le domando:

"Ciao lumaca! Cosa ci fa da queste parti"?

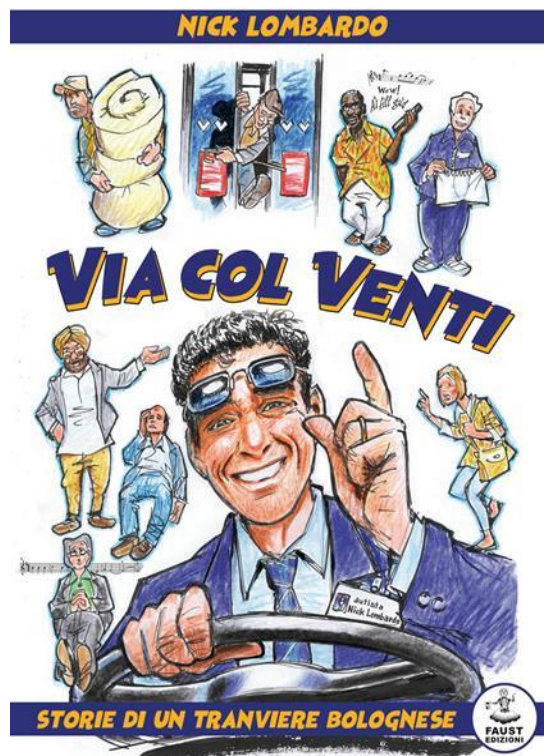
La lumaca la guardò dicendogli: "sono qua per fare una passeggiata", gli rispose.

Ad un certo punto, la tartaruga proseguì per il suo cammino e ritornò nella sua tana.

Messaggio per l'infermiera Giulia... ☺



LABORATORIO NARRATIVA



Il libro d'esordio di un autista di bus, che si definisce 'portatore sano di buonumore': «Mi piace moltissimo rintuzzare in modo propositivo le frequenti domande che i passeggeri mi pongono e spesso, a seconda dei casi, mi diverto a rispondere con soluzioni improbabili, le quali però, se comunicate con assoluta serietà, risultano verosimili o addirittura scontate. Peraltro, questa

professione, come altre, presenta lati negativi e lati positivi, e credo che se la sai prendere nel modo giusto ti può offrire davvero tanto, e sono altresì convinto che sorridere delle variegate situazioni, che la quotidianità ci estrae dal cilindro, sia il vero toccasana per la maggior parte dei mali. [...] Che meraviglia è la vita. Fra i tanti lavori che ho svolto, questo è senz'altro il più adatto al mio carattere; è un palcoscenico sulla vita quotidiana di tante persone e, senza dubbio, l'ultimo prima di andare in pensione». Ogni riferimento a persone esistenti o fatti accaduti è "puramente non casuale".

RECENSIONI:

"Questo libro non mi è piaciuto tanto, parla di un autista della T-per di Bologna, che racconta di aneddoti che gli sono capitati guidando l'autobus. È diviso in capitoli, alcuni sono divertenti, ma nel complesso è un po' ripetitivo"

G.B.

"Questo libro è un libro insolito, perciò mi è piaciuto, perché ha uno stile molto unico, speciale e particolare".

T.M.

"Per me è stato un libro divertente. Alcune storie sono davvero interessanti ed esilaranti. Piccole storie, ma vere. Il genere del prossimo libro che mi piacerebbe leggere è avventura".

I.T.

BENVENUTA DOTTY!!!

L'ALBERO "FICO" DELLO SKILLS



Durante il Social Skills Training del 16/10 abbiamo scritto su un foglio, diviso in due parti, da un lato "Cosa lasciavamo andare" e dall'altro "per cosa eravamo grati".

Abbiamo strappato le due metà e siamo usciti in giardino... a questo punto ognuno di noi ha deciso come "lascia andare" ciò che si era scritto...alcuni bruciando il foglietto altri strappandolo.

La parte dell'esser grati rimane come "testimonianza" di che cosa ognuno di noi deve custodire, coltivare e far germogliare.

Da qui poi anche l'idea nata dell'albero che simboleggia proprio questo!

I partecipanti al Social Skills Training

TORTA PHILADELPHIA



INGREDIENTI:

200 gr. Formaggio tipo philadelphia

Due uova

70 gr. Zucchero

35 gr. Farina di riso bianco

Un cucchiaino di lievito vanigliato

Scorza grattugiata di un limone

PROCEDIMENTO:

Sbatti i tuorli con lo zucchero e la scorza di limone.

Aggiungi prima il formaggio spalmabile e poi la farina di riso e il lievito. Monta a neve gli albumi, versali sull'impasto e amalgama senza farli smontare. Versa in una tortiera da 1/20 di diametro e cuoci per 40 minuti a 170°.

Una volta raffreddata, è pronta per essere gustata!



NATALE



Il Natale è la festa annuale che commemora la nascita di Gesù, osservata principalmente il 25 dicembre come celebrazione religiosa e culturale da miliardi di persone in tutto il mondo. Festa centrale dell'anno liturgico cristiano, è preceduta dal tempo dell'Avvento o del digiuno della Natività e dà inizio al tempo di Natale, che storicamente in Occidente dura dodici giorni e culmina nella dodicesima notte. Il giorno di Natale è un giorno festivo in molti paesi, è celebrato religiosamente dalla maggioranza dei cristiani, così come culturalmente da molti non cristiani, e costituisce una parte integrante delle festività natalizie organizzate attorno ad esso.

-Perchè Babbo Natale?

La figura del Babbo Natale moderno deriva dal vescovo San Nicola della città turca di Myra, vissuto nel IV secolo, che voleva raggiungere tutti i bambini che non avevano la possibilità o la volontà di recarsi in chiesa per la messa di Natale.

-Perchè l'albero di Natale?

L'albero natalizio ha una valenza cosmica che lo collega alla rinascita della vita dopo l'inverno e al ritorno della fertilità della natura. L'albero cosmico o albero della vita è stato anche associato alla figura salvifica di Cristo e alla croce della Redenzione, fatta appunto di legno.



Dalla Redazione del Giornalino:
"Il Piccione Viaggiatore"